­­­

documento

**RELAZIONE DELL’ORGANO DI REVISIONE**

**SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023**

**CHECK-LIST E TABELLE**

Consiglieri delegati

8 marzo 2024

Contabilità e revisione degli Enti locali e delle società a partecipazione pubblica

Cristina Bertinelli

Giuseppe Venneri

Aree di delega CNDCEC

|  |
| --- |
| **Gruppo di lavoro** |
| **Marco Castellani** -*Presidente Ancrel* |
| **Tommaso Pazzaglini** *-**Ancrel* |
| **Anna De Toni** – *Fondazione Nazionale di Ricerca FNC* |

***Premessa***

*Il documento propone alcuni strumenti operativi (check list e tabelle) che, senza presunzione di completezza ed esaustività, possono costituire la base per predisporre la documentazione utile a comprovare il lavoro svolto e a ottenere gli elementi probativi, validi e sufficienti, ai fini dell’espressione del proprio giudizio sul rendiconto della gestione.*

*Si tratta di strumenti operativi che, non avendo rango di principio, non sono vincolanti e possono essere declinati a discrezione dell’organo di controllo.*

*Il documento costituisce una traccia a supporto dell’attività di vigilanza e controllo dell’organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile della documentazione e delle carte di lavoro prodotte ai fini della redazione della relazione sul rendiconto della gestione.*

*Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo ovvero nella formazione delle tabelle Excel*

|  |
| --- |
| **LEGENDA:**  **In caso di risposta negativa:**  L’organo di revisione deve sviluppare un’adeguata azione di risposta a seconda della fattispecie (segnalazione, denuncia, verifiche ulteriori, ecc.)  **NA – Fattispecie non applicabile**  NA: tale opzione indica che nel corso della specifica verifica il controllo proposto nella checklist non viene svolto in quanto non previsto nella pianificazione svolta dall’organo di revisione. Il controllo, ad esempio, potrebbe essere stato svolto nel corso di altra verifica o il rischio collegato essere stato valutato basso per cui l’organo di revisione ritiene di non svolgere il controllo proposto nella specifica circostanza.  **NR – Non ricorre la fattispecie** |

1. **Sommario**

[***SEZIONE “VERIFICHE PRELIMINARI”*** 3](#_Toc160747420)

[***SEZIONE “GESTIONE DELLA CASSA”*** 8](#_Toc160747421)

[***SEZIONE “ORGANISMI PARTECIPATI”*** 9](#_Toc160747422)

[***SEZIONE “CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE”*** 17](#_Toc160747423)

[***SEZIONE “PNRR”*** 26](#_Toc160747424)

***SEZIONE “VERIFICHE PRELIMINARI”***

**Ente…………………………..**

Preparato da ……………………………. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Descrizione*** | ***Si*** | ***No*** | ***na/nr*** | ***Descrizione delle procedure svolte e delle evidenze prodotte - Commenti*** |
| La proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l’esercizio 2023 sono completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):   Conto del bilancio;   Conto economico\*;   Stato patrimoniale\*;  *(\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l’opzione di cui all’art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*  *(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l’opzione di cui all’art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L’organo di revisione deve accertarsi che l’Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*  e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:   relazione sulla gestione   il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;   il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;   il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;   il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);   il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);   la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;   la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;   il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);   il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);   il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);   il prospetto dei dati Siope;   l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;   l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;   la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;   la delibera dell’organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;   l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;   la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;   il piano degli indicatori e risultati di bilancio;   il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);   il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);   l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);   la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);   il prospetto spese di rappresentanza (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);   l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;   (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;   la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000).   elenco delle entrate e spese non ricorrenti.  Le procedure adottate dall’Ente per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari sono regolari.  Vi è corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili.  L’Ente ha rispettato il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni.  L’Ente ha effettuato la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria.  Vi è corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge.  Vi è equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi.  Sono stati rispettati i limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d’investimento.  L’Ente ha rispettato il contenimento e la riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni.  L’Ente ha rispettato l'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all’articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.  *(N.B. Si rammenta che ai sensi dell’art.16 comma 26 del Dl 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall’organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.)*  L’Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell’art. 193 del TUEL.  *(eventuale)*  Nel conto del tesoriere al 31/12/2023, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro……e al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue……….  L’Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d’imposta e degli obblighi contributivi.  (*Nel caso di contratti di locazione finanziaria*) l’Ente ha in essere i seguenti contratti: |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **CONCLUSIONI PER L’AREA:**  **(considerazioni conclusive a valle della comprensione di cui sopra)** |  |
|  |
|  |
| **RISPOSTA DI REVISIONE:**  **(procedure di revisione aggiuntive da dettagliare in fase di esecuzione della strategia di dettaglio)** |  |
|  |
|  |
| **RISCHI SULL’AREA:** |  |
|  |
|  |

Data: \_\_\_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***SEZIONE “GESTIONE DELLA CASSA”***

**Ente…………………………..**

Preparato da ……………………………. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Descrizione*** | ***Si*** | ***No*** | ***na/nr*** | ***Descrizione delle procedure svolte e delle evidenze prodotte - Commenti*** |
| ***Consistenza cassa vincolata***  L'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell’art.195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2023.  L’eventuale utilizzo della cassa vincolata è stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l’eventuale mancato reintegro entro il 31/12.  ***Verifica equilibrio di cassa***  E’ stata verificata l’esistenza dell’equilibrio di cassa  *(si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “equilibrio di cassa e cassa vincolata” inserito nell’Excel allegato)* |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **CONCLUSIONI PER L’AREA:**  **(considerazioni conclusive a valle della comprensione di cui sopra)** |  |
|  |
|  |
| **RISPOSTA DI REVISIONE:**  **(procedure di revisione aggiuntive da dettagliare in fase di esecuzione della strategia di dettaglio)** |  |
|  |
|  |
| **RISCHI SULL’AREA:** |  |
|  |
|  |

Data: \_\_\_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***SEZIONE “ORGANISMI PARTECIPATI”***

**Ente…………………………..**

Preparato da ……………………………. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Descrizione*** | ***Si*** | ***No*** | ***na/nr*** | ***Descrizione delle procedure svolte e delle evidenze prodotte - Commenti*** |
| ***Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate***  Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l’Ente e le sue società partecipate.  *(in caso di risposta affermativa)* Il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniale).  *Per la verifica di cui all’art. 11, comma 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “crediti-debiti partecipate” inserito nell’ Excel allegato*  Non sono risultati coincidenti n. ……. rapporti tra l’Ente e i propri enti/società controllati/partecipati; in merito, sono state fornite le seguenti informazioni:…..  *(si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “differenze” inserito nell’ Excel allegato)*  ***Esternalizzazione dei servizi e contratti***  L’ente ha esternalizzato i seguenti servizi e/o sostenuto le seguenti spese:  *(si consiglia di compilare la tabella “servizi esternalizzati” per ogni organismo/ente/società partecipato/controllato)*  L’Ente ha proceduto nell’esercizio 2023 all’ampliamento dell’oggetto dei seguenti contratti di servizio:  • ………………………………..;  • …………………………………  ***Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie***  L’Ente, nel corso dell’esercizio, ha costituito società e/o altro ente comunque denominato, ovvero ha assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento.  Elencare denominazione Società e quota di partecipazione:  ….  ….  ….  L’Ente ha rispettato quanto disposto dall’art. 3, commi 30, 31 e 32 della l. n. 244/2007 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).  (*in caso di esternalizzazione del servizio, effettuato in precedenza internamente dall’ente, indicare la motivazione se la risposta è negativa)*  L’Ente ha rispettato il divieto fissato dall’art.14 co.6 del Tusp.  L’atto deliberativo di costituzione della società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5, comma 1, e 7 del Tusp.  L’atto deliberativo di costituzione della società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, è stato posto in consultazione pubblica sul sito istituzionale dell’Ente.  *(in caso di risposta affermativa indicare per quanto tempo nella sezione “commenti”)*  L’atto deliberativo è stato inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente e all’Autorità garante della concorrenza e del mercato.  *(in caso di risposta affermativa indicare la data dell’invio nella sezione “commenti”)*  Nel caso in cui all’atto costitutivo abbia partecipato anche un socio privato, la scelta di quest’ultimo è avvenuta con procedure a evidenza pubblica, ai sensi dell’art. 5, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016.  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  ***Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche***  In relazione alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, sono state rispettate le prescrizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26 del Tusp.  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  L’Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 3, del Tusp.  Nel caso di risposta positiva, è stato adottato un piano di riassetto e/o razionalizzazione ai sensi dell’art. 20, co. 1 e 2, del Tusp.  Il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.  *(in caso di risposta affermativa indicare gli estremi del Piano nella sezione “commenti”)*  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  L’Ente ha approvato, nell’ambito del provvedimento di ricognizione di cui all’art. 20, co. 1, del Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione adottato l’anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell’art. 20, co. 4, del Tusp.  In particolare, l’Ente nell’effettuare la ricognizione ha individuato le partecipazioni che devono essere dismesse.  *(Fornire elencazione)*  L’Ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell’art. 24, co. 4, del Tusp.  *Nel caso di risposta positiva, si tratta di partecipazioni per le quali l’Ente si è avvalso della facoltà prevista dall’art. 24, co. 5-bis e 5-ter del Tusp.*  L’Ente ha re-internalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione.  (*Nel caso di risposta positiva*), l’Ente ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell’Ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell’art. 19, co. 8, del Tusp.  Nell’ambito del processo di razionalizzazione, anche ai sensi dell’art. 1, commi 611 e 612, della l. n. 190/2014, l’Ente ha provveduto a ricollocare il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione.  *(in caso di risposta affermativa indicare le procedure di ricollocamento nella sezione “commenti”)*  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  Nell’ambito del processo di razionalizzazione, anche ai sensi dell’art. 1, commi 611 e 612, della l. n. 190/2014, l’Ente ha provveduto a ricollocare il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione*.*  *(in caso di risposta affermativa indicare le procedure di ricollocamento nella sezione “commenti”)*  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  Il piano di razionalizzazione:  - è stato trasmesso, con le modalità previste dall’art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data ……………;  - è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall’art.15 del D.lgs. 175/2016 in data ………….  Le partecipazioni che risultano da mantenere/dismettere sono le seguenti:  *(si consiglia di predisporre il foglio di lavoro “dismissioni” contenuto nella tabella Excel allegata per ogni società)*  L’Ente, nel 2023, ha dismesso partecipazioni in organismi comunque denominati?  L’Ente gestisce i seguenti servizi pubblici locali in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 138/2011*:*  *….*  *…*  *……*  Gli Enti di governo hanno posto in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2023.  E’ stato predisposto un piano economico finanziario asseverato ai sensi dell’art.14 co.4 D.lgs.201/2022.  **Società che hanno conseguito perdite di esercizio**  L’Ente ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipata che ha registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co.5, Tusp).  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  *(N.B. Ai sensi dell’art. 10 comma 6 bis del D.L. 31.5.2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell’articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175).*  In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stato adottato un adeguato piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del TUSP.  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  L’Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ai sensi e per gli effetti dell’art. 21, co. 3, Tusp, tenuto conto che, l'art. 10, co. 6 bis, D.L. 31 maggio 2021 , n. 77, conv. con mod. dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 21, Tusp.  *(In caso di risposta affermativa)*, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori ai sensi dell’art. 21, co. 3, Tusp.  *(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione “commenti”)*  L’Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ha provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi di amministrazioni ai sensi dell’art. 1, co. 554 della legge n. 147/2013.  L’Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che hanno registrato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ha adottato un piano di risanamento aziendale idoneo a comprovare il recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, ai sensi dell’art. 1, co. 555 della legge n. 147/2013.  **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**  - art. 11, comma 3 del D.lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del Consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico)  - art.11, comma 6 del D.lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico)  - art. 1, comma 718 della l. n. 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell’organo amministrativo di società partecipate)  - art. 1, comma 734 della l. n. 296/2006 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi)  - art. 11, comma 8 del D.lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza)  - art. 11, comma 13 del D.lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta)  - art. 19 del D.lgs. 175/2016 (reclutamento del personale)  - in materia di adeguamento statuti societari  *(per le società in house)* art. 16 del D.lgs. 175/2016  *(per le società miste)* art. 17 del D.lgs. 175/2016  - art. 25, comma 1 del D.lgs. 175/2016 (ricognizione del personale)  I dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.  *(in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti nella sezione “commenti”)* |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **CONCLUSIONI PER L’AREA:**  **(considerazioni conclusive a valle della comprensione di cui sopra)** |  |
|  |
|  |
| **RISPOSTA DI REVISIONE:**  **(procedure di revisione aggiuntive da dettagliare in fase di esecuzione della strategia di dettaglio)** |  |
|  |
|  |
| **RISCHI SULL’AREA:** |  |
|  |
|  |

Data: \_\_\_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***SEZIONE “CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE”***

**Ente…………………………..**

Preparato da ……………………………. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data………………………….

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Descrizione*** | ***Si*** | ***No*** | ***na/nr*** | ***Descrizione delle procedure svolte e delle evidenze prodotte - Commenti*** |
| *Verifiche preliminari*  Il Comune ha allegato alla proposta di deliberazione di Giunta del rendiconto, il conto economico e stato patrimoniale.  Il bilancio è rappresentato dai seguenti documenti obbligatori  • CONTO ECONOMICO  • STATO PATRIMONIALE  • ALLEGATO H – costi per missione  • RELAZIONE AL RENDICONTO contenente le informazioni sul conto economico e lo stato patrimoniale  • RELAZIONE DELL’ORGANO DI REVISIONE  Gli schemi di bilancio sono conformi ai modelli indicati nell’Allegato n. 10 al D.lgs. 118/2011.  • CONTO ECONOMICO  • STATO PATRIMONIALE    I ricavi/proventi ed i costi/oneri dell’esercizio sono stati rilevati dalla contabilità economica patrimoniale in corrispondenza delle correlate registrazioni in contabilità finanziaria delle fasi dell’entrata e della spesa, secondo le modalità previste dal Principio contabile applicato relativo alla contabilità economica-patrimoniale di cui all’Allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.  Sono state elaborate e registrate dalla contabilità economica-patrimoniale le scritture di assestamento economico previste dal Principio contabile 4/3.  Verifiche di coerenza  E’ stata verificata la coincidenza tra Stato Patrimoniale Attivo e Passivo  Attivo  L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.  L’Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario.  Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.  L’Ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.  (*in caso negativo dettagliare*)  I valori delle immobilizzazioni immateriali e materiali trovano corrispondenza nell’inventario con il registro dei cespiti.  Sulle migliorie di beni di terzi l’Organo di revisione ha espresso il parere n…… del ……verificando la convenienza dell’ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile All.4/3.  Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato All.4/3.  Contabilizzazione delle partecipazioni:   |  |  |  | | --- | --- | --- | | Società/Ente % | Valore al 31/12 | Criterio di valutazione | |  |  |  | |  |  |  | |  |  |  | |  |  |  | |  |  |  |   La classificazione è coerente con la modalità ed i criteri previsti dal Principio contabile di cui all’Allegato n. 4/3.  È costituita una riserva indisponibile (allocata in Patrimonio netto nella voce relativa alle altre riserve indisponibili) di importo pari al valore del fondo di dotazione conferito in enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione.  Le rimanenze sono valorizzate.  Crediti  Si riscontra la presenza di crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione riconducibili a residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti, stralciati dalle scritture finanziarie e mantenuti nello Stato patrimoniale in ossequio al Principio contabile Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011.  In tal caso:  • l’Ente ha provveduto ad iscrivere, in corrispondenza dei crediti relativi stralciati dalla contabilità finanziaria e mantenuti nello Stato patrimoniale, un Fondo svalutazione crediti pari al loro intero ammontare.  • i crediti relativi stralciati dalle scritture finanziarie e mantenuti nello Stato patrimoniale, sono stati individuati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo.  Verifica della coerenza del Fondo svalutazione crediti con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione  (*si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “FSC-FCDE” inserito nell’ Excel allegato)*  Il fondo svalutazione crediti pari a euro ………………………è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.  (*nel caso di riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre*)  *L’Organo di revisione ha verificato la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2023 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento*.  In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.    Il saldo dell’IVA al 31 dicembre è riportato nello Stato patrimoniale.  Il saldo dell’IVA al 31 dicembre è conciliato gli importi riportati nella Dichiarazione IVA dell’Ente.  Disponibilità liquide  È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.  (*si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “disponibilità liquide” inserito nell’ Excel allegato)*  ***Passivo***  Patrimonio netto  Il fondo di dotazione è stato correttamente costituito.  Le riserve indisponibili da beni demaniali, patrimoniali indisponibili e beni culturali vincolati derivano dalla consistenza dei relativi cespiti, al netto del fondo di ammortamento, sono state correttamente costituite.  La loro consistenza è coerente con le immobilizzazioni.  Sono state correttamente costituite e movimentate le Riserve da permessi di costruire.  È stata portata a riserva la quota che finanzia investimenti.  Patrimonio netto:  L’Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell’esercizio che emerge dal conto economico come da seguente destinazione:  (*si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “p. netto” inserito nell’ Excel allegato)*  *(opzione)*  L’Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di coprire il risultato economico negativo dell’esercizio che emerge dal conto economico come segue:  (*si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “p. netto” inserito nell’ Excel allegato)*  *(****n.b. solo per gli enti che approvano il conto economico****)*  Fondi rischi e oneri  L’importo delle voci del passivo della Situazione patrimoniale (lettera B) della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri trova conciliazione con le quote accantonate nel risultato di amministrazione di cui all’Allegato a) dello schema di rendiconto (Allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011).    I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3 e sono così distinti (dettagliare i fondi della voce B3 altri come ad esempio fondo per controversie, fondo perdite società partecipate, fondo altre passività potenziali):  ……  …..  Mutui e debiti di finanziamento  L’Ente ha effettuato correttamente la registrazione degli impegni riguardanti le rate di ammortamento dei finanziamenti contratti dall’Ente, con imputazione agli esercizi successivi ovvero degli impegni automatici per gli esercizi non gestiti.  Il Totale Impegni pluriennali (allegato g al rendiconto) per rimborso prestiti trova conciliazione con il valore dei debiti di finanziamento riportati nello Stato patrimoniale.  Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2023 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui).  L’importo dei residui passivi per Rimborso Anticipazione di tesoreria è correttamente conciliato con il valore dei Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere.  Ratei, risconti e contributi agli investimenti  Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.  Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro ……………. riferite a ………………e contributi agli investimenti per euro ……………… riferiti a contributi ottenuti da………………………………  L’importo al 1/1/2023 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro……………. quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. (***n.b.*** *solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2023*).  Conti d’ordine  Nella voce dei conti d’ordine degli impegni su esercizi futuri sono conteggiati il fondo pluriennale vincolato determinato in spesa (al netto di quella parte riferibile ai ratei e ai risconti cfr. punto 9.4) e gli impegni coperti con contributi a rendicontazione o altre entrate con esigibilità correlata alla spesa.  **CONTO ECONOMICO**  Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.  Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.  La voce A1 trova conciliazione con gli accertamenti di competenza del titolo I dell’entrata al netto degli accertamenti del piano finanziario (di seguito p.f.) “E.1.03.00.00.000” che confluiscono nella voce A2 e di eventuali tributi in c/capitale.  La voce A3a trova conciliazione con gli accertamenti del titolo II dell’entrata.  Le voci A4a, A4b e A4c trovano conciliazione con gli accertamenti di competenza delle rispettive categorie di entrata.  • Vendita di beni “E.3.01.01.00.000”  • Entrate dalla vendita di servizi “E.3.01.02.01.000”  • Proventi derivanti dalla gestione dei beni “E.3.01.03.00.000”  La voce A8 trova conciliazione con le altre entrate del titolo III come i “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” o parte dei “Rimborsi e altre entrate correnti” e le “Altre entrate n.a.c.”.  Le voci B9, B10 e B11 trovano una conciliazione con gli impegni imputati (liquidazioni eseguite e liquidazioni da eseguire) dei rispettivi terzi livelli del piano integrato dei conti   * Acquisto di beni “U.1.03.01.00.000” * Acquisto di servizi “U.1.03.02.00.000” * Utilizzo di beni di terzi “U.1.03.02.07.000”   I trasferimenti ed i contributi trovano le seguenti correlazioni   * voce B12a con gli impegni imputati nel p.f. “U.1.04.00.00.000”; * voce B12b con gli impegni imputati nel p.f. “U.2.03.01.00.000”; * voce B12c con gli impegni imputati nel p.f. “U.2.03.02.00.000, U.2.03.03.00.000, U.2.03.04.00.000, U.2.03.05.00.000”.   La voce B13, relativa al personale, trova conciliazione con gli impegni imputati nel macro aggregato 1 al netto della dinamica dei ratei passivi dovuta al salario accessorio e di alcune componenti salariali che la matrice imputa nei costi della gestione straordinaria.  Nelle voci B14a, B14b e B14c sono rilevati gli ammortamenti in coerenza con le scritture inventariali.  Nella voce B14d è rilevato l’incremento annuale del fondo svalutazione crediti. Si ricorda che l’importo del fondo svalutazione crediti risultante dai “DCA rendiconto stato patrimoniale” deve essere uguale o superiore all’accantonamento per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 nel risultato di amministrazione.  Nelle voci B16 e B17 sono rilevati, con una scrittura manuale, gli accantonamenti di competenza per i rischi da soccombenza contenzioso, altre passività potenziali, TFM del Sindaco o Presidente, etc..  La consistenza delle voci di Conto economico B16 e B17 trova coerenza con la dinamica della voce delle componenti dell’avanzo accantonato nel prospetto di cui all’Allegato a) dello schema di rendiconto (Allegato n. 10 del D.lgs. n. 118/2011).  Nella voce B18 sono collocati gli impegni di alcuni p.f. residuali quali “Rimborsi e poste correttive delle entrate” o “Altre spese correnti” o imposte e tasse diverse dall’IRAP.  I proventi e gli oneri finanziari trovano conciliazione con accertamenti ed impegni dei seguenti piani finanziari   * + Interessi attivi “E.3.03.00.00.000”   + Altre entrate da redditi da capitale “E.3.04.00.00.000”   + Interessi passivi “U.1.07.00.00.000”   Le Rettifiche di valore delle attività finanziarie sono principalmente utilizzate con scritture manuali per l’adeguamento dei valori delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.  L’Ente ha fornito il dettaglio dei proventi e degli oneri straordinari. |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **CONCLUSIONI PER L’AREA:**  **(considerazioni conclusive a valle della comprensione di cui sopra)** |  |
|  |
|  |
| **RISPOSTA DI REVISIONE:**  **(procedure di revisione aggiuntive da dettagliare in fase di esecuzione della strategia di dettaglio)** |  |
|  |
|  |
| **RISCHI SULL’AREA:** |  |
|  |
|  |

Data: \_\_\_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***SEZIONE “PNRR”***

**Ente…………………………..**

Preparato da ……………………………. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data…………………………..

Preparato da…………………………….. Data………………………….

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Descrizione*** | ***Si*** | ***No*** | ***na/nr*** | ***Descrizione delle procedure svolte e delle evidenze prodotte - Commenti*** |
| L’Ente ha un adeguato presidio organizzativo e un sistema di audit dedicato al PNRR-PNC.  L’Ente ha attribuito nei limiti consentiti spesa di personale a tempo determinato a valore sui fondi PNRR-PNC.  L’Ente ha rispettano il divieto di doppio finanziamento.  L’Ente ha rispettato il principio del DNSH.  L’Ente si è attivato con idonee procedure per prevenire illeciti, frodi e conflitti di interesse.  L’Ente ha introdotto la completa tracciabilità delle somme relative ai progetti PNRR-PNC.  L’Ente ha rispettato il criterio di esigibilità ai fini dell’accertamento dei fondi *lump-sum*.  *(in caso di risposta negativa fornire chiarimenti nella sezione commenti)*  *Per la verifica dei saldi contabili al 31.12.2023 dei progetti PNRR-PNC si rimanda alla compilazione del foglio di lavoro “PNRR-PNC” inserito nell’Excel allegato da compilare per ogni singolo CUP.* |  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **CONCLUSIONI PER L’AREA:**  **(considerazioni conclusive a valle della comprensione di cui sopra)** |  |
|  |
|  |
| **RISPOSTA DI REVISIONE:**  **(procedure di revisione aggiuntive da dettagliare in fase di esecuzione della strategia di dettaglio)** |  |
|  |
|  |
| **RISCHI SULL’AREA:** |  |
|  |
|  |

Data: \_\_\_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_